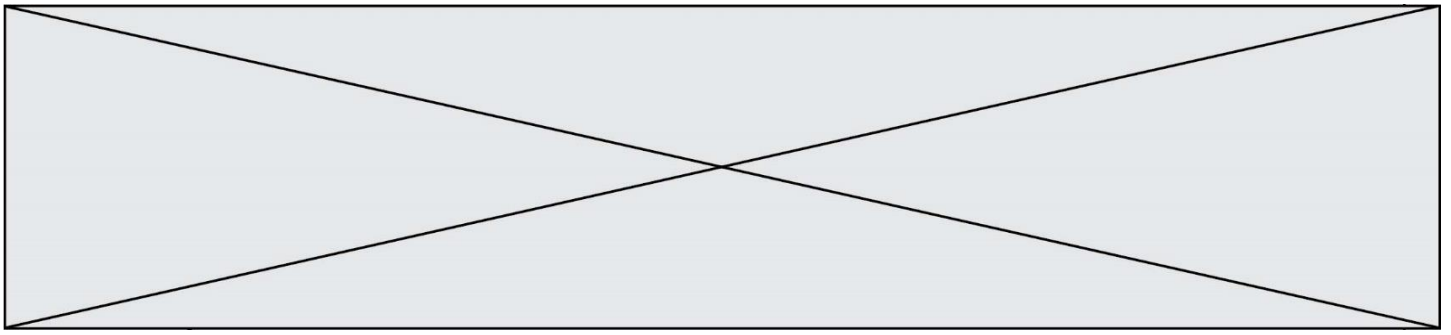




ÉVALUATION TERMINALE

Compréhension de l'oral, de l'écrit et expression écrite

Le sujet porte sur l'**axe 7** du programme : Diversité et inclusion

Il s'organise en trois parties :

- 1- **Compréhension de l'oral (10 points)**
- 2- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 3- **Expression écrite (10 points)**

Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.

Puis vous entendrez trois fois le document support de la compréhension de l'oral. Les écoutes seront espacées d'une minute. Vous pouvez prendre des notes pendant les écoutes.

À l'issue de la troisième écoute, vous organiserez votre temps (1h30) comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français** du document oral et **en français ou en italien** du document écrit et pour **traiter en italien le sujet d'expression écrite**.

1. Compréhension de l'oral

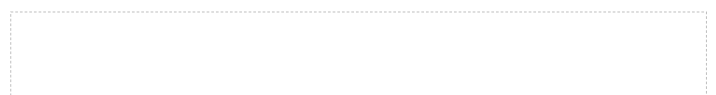
Titre du document : Stranieri a scuola, il viaggio del Progetto PASS (Prima Accoglienza Stranieri a Scuola) a Pordenone

Source du document : *Città di Pordenone*, 05/06/2015,
www.ambitopordenone.it/servizi

En rendant compte du document en français, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc..), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.



Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :

(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : N° d'inscription :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le :

 Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

1.1

2. Compréhension de l'écrit

En rendant compte du document en français ou en italien, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc.), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

La prima accoglienza

Je m'appelle Adou.

Lo dico a bassa voce. Adou. Il nome di mio nonno. Anche quest'anziano bianco che mi guarda potrebbe essere un nonno.

Mi carezza sulla testa e ripete Adou, il mio nome. Ha capito.

5 Vorrei dirgli altro, ma non mi esce la voce. Ho paura. Non capisco dove sono.

Il vecchio e il bambino mi parlano in una lingua che non conosco. Non è francese, non è il mio dialetto. Non li capisco.

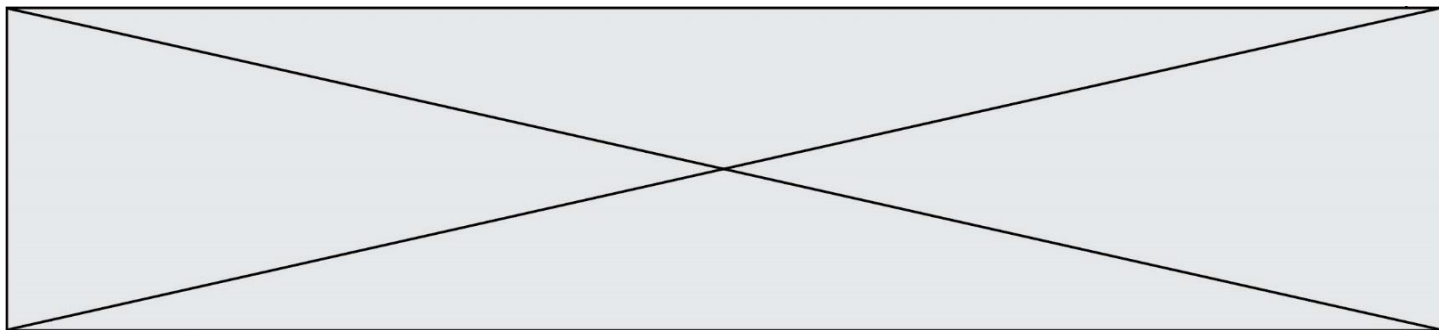
10 Vedo che parlano fra loro, l'anziano è più tranquillo, il bambino sembra spaventato. Continuano a farmi domande ma io non rispondo. Mi accuccio in un angolo, vicino a un muro, appoggio la testa sulle ginocchia ripiegate, cerco di occupare meno spazio possibile, vorrei sparire, vorrei essere invisibile, come gli spiriti della foresta.

Che cosa sarà di me adesso? Come faccio a spiegare a questa gente da dove vengo e chi sono i miei parenti? [...]

15 Mi hanno dato da bere, il vecchio mi ha dato tante carezze e mi ha sorriso. Ma adesso parla con quel telefono sull'orecchio e non capisco cosa dice, non immagino nemmeno che cosa ha in mente.

20 È un telefono molto più moderno di quelli che ho visto io in mano ai ragazzi del mio villaggio. Il vecchio assomiglia a uno dei nostri anziani o a uno sciamano della foresta, ma non ha collane di perline e bastoni magici nelle sue mani. Solo quel telefono nero e questi vestiti senza coralli e senza mantello a coprirsi le spalle.

Parlano fra di loro, il vecchio e il bambino. Poi il vecchio parla con qualcuno dentro il telefono. Ma ancora una volta non capisco nemmeno una parola, anche se penso parlino di me, perché mi guardano e sorridono, e poi tornano a parlare al telefono e



- 25 non mi guardano più. Gesticolano e non so cosa stiano dicendo. Spero che stiano cercando mamma o zia, anche se lo so che è impossibile perché parlano una lingua che mamma non capisce e forse nemmeno zia.
Ho paura. Che cosa succederà adesso?
Il bambino si accuccia davanti a me.
Mi chiama: Adou, Adou.
- 30 Io lo guardo ma non so che dire. Mi porge qualcosa. Un'automobilina verde. Sembra una jeep. Sembra.
Forse vuole che io giochi, ma non ho voglia di giocare, adesso. Mi stringo con le braccia e le gambe piegate e poggio la testa sulle ginocchia di nuovo. Non voglio vedere.
- 35 Allora il bambino bianco si punta l'indice sul petto più volte e mi dice: Oreste. Non ho mai sentito questa parola. Forse è il suo nome. Oreste.
Lo guardo ancora con gli occhi spalancati. Ha i capelli biondi, gli occhi chiari, gli zigomi sporgenti, i denti separati in mezzo e dei puntini rossi sul naso. Porta una maglietta a righe, simile a una che avevo io a casa, sopra un paio di jeans molto chiari. Ha scarpe da ginnastica con la suola alta bianca e una sbucciatura sul gomito. Scarpe come
- 40 quelle che vorrei io, come quelle che mi hanno promesso.
Mi sorride. Poi si alza, va nella stanza dove prima mi hanno dato l'acqua. Torna con qualcosa in mano e me lo porge. Dev'essere qualcosa da mangiare, perché ha un buon odore. La mia pancia gorgoglia. Ho paura ma ho fame. Ci penso un po' prima di
- 45 prenderlo, poi rapidissimo afferro quella cosa giallastra, un po' morbida, e me la caccio in bocca.
È salato. Sa di latte, morbido e pastoso. Non ho mai mangiato una cosa di questo sapore. Il bambino bianco dice: formaggio. Non so che cosa voglia dire. Lo guardo interrogativo. Si mette un dito sulla guancia e gira. Non capisco.
- 50 Sparisce di nuovo in quella stanza e torna con qualcos'altro. È ancora un pezzo di quella cosa gialla buona e poi c'è del pane, o qualcosa che gli assomiglia.
Mangiando mi è passata un po' la paura. Il bambino mi ha portato una tazza blu con dentro ancora dell'acqua. Me la mette davanti ai piedi e si allontana. Ha capito che ho paura. Io però ho sete, prendo la tazza e bevo tutto.
- 55 Grazie bambino bianco.
Mi esce un piccolo sorriso.
Mi sembra di essere nato una seconda volta. Che strano modo di venire al mondo.

Zita DAZZI, *La valigia di Adou*, 2017

Vous montrerez aussi que vous avez compris l'ensemble du dossier de compréhension en répondant **en français ou en italien** à cette question (environ 40 mots) : lequel des deux documents – la vidéo (document 1, *Stranieri a scuola, il viaggio del Progetto PASS a Pordenone*) ou le texte (document 2, *La prima accoglienza*) - illustre à votre avis le mieux l'axe 7, Diversité et inclusion? Justifiez votre point de vue en vous appuyant sur les deux documents.



Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :

(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : **N° d'inscription** :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le : / /

 Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

1..1

3. Expression écrite (120 mots)

Sujet 1 :

Adou, diventato grande, presta servizio come volontario per l'accoglienza dei minori. Condivide la sua esperienza con gli altri volontari: immagina il suo racconto.

Ou

Sujet 2 :

Secondo te, qual è il modo migliore per riuscire l'accoglienza e l'inclusione dei ragazzi stranieri nella scuola e nella nostra società?

